

**L'INTERVISTA**

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

di **PIERO RICCI**

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

# Boccia “Progressisti avanti e Pd perno indispensabile basta con i tagli da Roma”

Il capogruppo in Senato e braccio destro di Schlein: “Dal governo continuano a raccontare un Paese che non c'è. Stanno fallendo”

Diamo tempo a Decaro, ora deve aprire una nuova stagione senza disperdere il patrimonio che ha ereditato

**F**rancesco Boccia, presidente del gruppo Pd in Senato, si mostra soddisfatto per i ballottaggi in Puglia, che si conferma roccaforte del centrosinistra.

**A Trani e Molfetta, però, il campo largo ha vacillato.**

«Io vedo soprattutto un centrosinistra che continua a essere maggioritario in Puglia e un Partito democratico che si conferma perno indispensabile del campo progressista. A Trani e a Molfetta abbiamo visto due esperienze diverse, ma accomunate da un elemento: la capacità del Pd di essere forza moderna di sinistra, unitaria, perno del centrosinistra. Queste due vittorie raccontano bene cosa sia oggi il nuovo Pd: aperto, inclusivo e coerente. E per questo voglio ringraziare il segretario regionale Domenico De Santis».

**Dalla sanità all'energia: i motivi di scontro fra centro e periferie si stanno acuendo.**

«Perché il governo Meloni continua a raccontare un Paese che non esiste. Se milioni di italiani rinunciano a curarsi, se i salari hanno perso potere d'acquisto, non siamo davanti a una serie di coincidenze ma al fallimento di una strategia».

**La Puglia intanto ha aumentato l'Irpef per coprire il buco sanitario.**  
«Tagli continui. La premier Giorgia

Meloni con l'ultimo bilancio ha portato sotto il 6 per cento la spesa sanitaria sul Pil. Il Fondo sanitario nazionale cresce meno dei bisogni reali dei cittadini».

**Come valuta i primi mesi di Antonio Decaro presidente?**

«È giusto lasciargli il tempo necessario per sviluppare pienamente la sua azione amministrativa. La Puglia di oggi non nasce per caso. È il risultato di una lunga stagione di governo del centrosinistra che, prima con Nichi Vendola e poi con Michele Emiliano, ha saputo cambiare il volto della Regione. Penso che nessuno debba essere impegnato a criticare ciò che è stato fatto. Le energie vanno concentrate su ciò che resta da fare. Ad Antonio spetta il compito più bello: aprire una nuova stagione senza disperdere il patrimonio costruito da chi lo ha preceduto».

**E sulla pattuglia di sindaci di centrosinistra?**

«Dico loro grazie. Ma a maggior ragione, lavoriamo insieme sempre. Così come si chiede ogni giorno al Pd, dai circoli al Consiglio regionale fino in Parlamento, di battersi per la giustizia sociale, per la difesa del lavoro, per la

transizione ecologica e per la riduzione delle disuguaglianze, allo stesso modo chi amministra con il Pd in maggioranza deve essere conseguente nelle scelte di governo. Le comunità politiche si rafforzano quando esiste coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa e molti sindaci lo fanno con successo. Si spiega così il successo molto bello di Giovanna Bruno a Andria. Nello stesso tempo saremo esigenti per il rispetto degli impegni assunti con gli elettori e con le comunità politiche delle grandi città a partire da Bari. Un anno e mezzo fa abbiamo messo il corpo come Pd per difendere la storia di Decaro e Vito Leccese, che coincideva con quella di dieci anni del nostro capoluogo dagli attacchi vergognosi della destra che accomunava Bari a città permeate dalla criminalità. Con la stessa forza



ci aspettiamo che il lavoro del sindaco Leccese sia fondamento della credibilità delle istituzioni e della buona politica».

**Emiliano: meglio consulente al Senato o alla Regione?**

«Una personalità come Emiliano rappresenta un patrimonio per la Puglia e per il Paese. Ma quello che potrà fare lo deciderà, come è giusto che sia, il Csm».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

📌 Francesco Boccia, capogruppo del Pd al Senato, insieme con la segretaria nazionale Elly Schlein

